

Da Bologna, di 27 del passato, al marchese di Mantova. Scrive, l'imperator ha operato con Nostro Signor che si contenta che el signor duca di Ferrara venga qui per tratar lo accordo di le cose sue, et cussì s'è scritto a sua excellentia, et offertoli, volendo venir, il salvoconduto. Hozi li è stato scritto, et dimane si aspeta la risposta.

Et noto. In lettere di l'orator Venier, di Ferrara, scrive a la Signoria se la vol che 'l vadi a Bologna col signor duca, per esser stà cussì richiesto da soa excellentia: et per Collegio fo scritto che l' andasse.

Gionse hozi poi disnar s'ier Marco Dandolo dottor et cavalier, stato orator a Bologna, insieme con s'ier Gasparo Contarini stato orator al papa mexi 21 et mezo, sichè tuti cinque oratori è ritornati, stati con gran reputatione del nome veneto, li 4, zorni 43 tra l' andar et tornar. In la qual legation, come diceva Zuan Dolfin rasonato, che è quello ha fatto la spesa, è stà speso da ducati 4 Hor intesi da s'ier Gasparo Contarini che, hessendo partiti li tre oratori la domenica matina, restato solo il Dandolo et lui, la Cesarea Maestà credendo non fusseno partiti li mandono a caxa, per uno suo, 5 borse, in le qual erano, in una, cento et cinquanta monede di Portogallo d'oro di valuta di meglio di ducati 10 l'uno, cruciati, che è una bellissima moneda, zoè ducati 1500, et questo volse fusse di esso s'ier Gasparo Contarini, et in le altre 4 borse, cento di queste monete di ducati 10 l'una, che è ducati 1000 per borsa, pur di Portogallo. Le qual borse mandava a donar una per uno a li 4 oratori nostri. Et perchè erano partiti, dete la sua al Dandolo et le altre tre consignoe al prefato s'ier Gasparo le desse a li altri tre oratori zà partiti. Li qual danari li ha portati domino Andrea dal Borgo a nome di Cesare.

Noto. Vidi ducati fati stampar a Bologna per questo imperator, valeno lire 7 l'uno. Da una banda è la testa de l'imperador con la barba et la corona in testa con letere: *Carolus V Imp.*, et da l'altra le colone di Hercule con letere: *1530.* Item, monede d'ariento di valuta de soldi . . . l'una, lè qual da una banda ha

A dì 4, la matina. Veneno in Collegio, reduti tuti a San Moisè, li 4 oratori sopraditi, tre di loro in veludo et il Mozenigo in scarlato, acompagnati da tre Procuratori *solum*, s'ier Luca Trun, s'ier Giacomo Soranzo, s'ier Antonio Mocenigo, et in Colegio referite s'ier Lorenzo Bragadin longamente et

molto copiosa. Et perchè tre di loro haveano portà le borse con li ducati 1000 per una *ut supra*, mancava quella del Dandolo, s'ier Francesco Foscari el consier non voleva i referisseno se prima non ne portaveno li danari. Et fo trovà la parte che vol tre zorni poi zonti debano apresenter ogni don hauto, in la Procuratia. Fo lassà adunca referir et ordinato, tuti quatro li porti in la Procuratia, justa la leze.

Fo terminato, che in Pregadi, prima referissa s'ier Gasparo Contarini, qual vegnirà domatina, et poi s'ier Marco Dandolo dottor et cavalier, che è il più vecchio.

Di Franza, fo lettere questi zorni in el suo orator qui existente, di 19, da Molines. Come il re con la corte partiva per Bles, et a la fin de marzo andarà a Baiona a tuor li fioli et sua moglie, madama Lionora sorella de l'imperador. Et li danari li dia dar dicono è insacadi tuti. Et che monsignor Gran Maistro et monsignor episcopo di Borges, per il re, dieno andar in Spagna avanti, et cussì monsignor de Prata et il contestabile di Castiglia, oratori di Cesare, partiriano per conzar tute le diferentie prima, aziò che non manchi si non zonzer il re et tuor li soi figlioli.

Da poi disnar, fo Collegio di la Signoria, et feno . . . capi di le ordinanze di archibusieri, el nome di qual sarano notadi qui avanti.

Da Bologna, veneno lettere del Surian orator al Summo pontifice, di 2. Come era venuto li il principe di Orange dal campo soto Fiorenza, et havia al papa dito, volendo haver Fiorenza, bisogna dar tre page a le gente, che menterà ducati 300 milia, et 300 guastadori, il che havendo, spera haver Fiorenza. Unde il papa ha fato provision de ducati 150 milia, et del resto dice provederà, et trovato 1500 guastadori.

Di s'ier Nicolò Tiepolo el dottor, orator a l'imperador, di Bologna, di 2. Come li tre oratori destinati a la Signoria nostra si doveano partir il di seguente.

Di s'ier Gabriel Venier orator al duca de Milano, di Bologna, di 2. Come il signor duca non era sincier di febre. Et etiam si ha aviso di Franza, suo fradello duca Maximiliano

Da Ferrara, del Venier orator, di 2. Come il duca havia hauto letere da Cesare, che 'l vadi a Bologna, et cussì il di seguente partiria, et lui orator anderia insieme con soa excellentia.

Da Fiorenza, vidi lettere di s'ier Carlo Ca-